IC - VILLAPUTZU MURAVERA
Prot. 0008834 del 15/07/2026
II-10 (Entrata)

FLC CGIL
federazione lavoratori della conoscenza
Sardegna

Cagliari, 15 Luglio 2026

Alla cortese attenzione

Direttore Generale USR Sardegna

Dottor Francesco Feliziani

Al Dirigente USP CAGLIARI

Dottor Peppino Loddo

Al Dirigente USP Sassari

Dott.ssa Anna Maria Massenti

Al Dirigente USP Nuoro

dott. Pasquale Consolato Scuncia

Al Dirigente Reggente USP Oristano

Dott. Fabrizio Floris

Alle/ai Dirigenti scolastiche/i

Istituzioni scolastiche della Sardegna

GPS 2026 IN SARDEGNA: L'USR INTERVENGA PER CHIEDERE LA PROROGA DELLE DOMANDE E FERMARE LE NOMINE AL BUIO.

Questa organizzazione sindacale esprime una forte e decisa condanna per il caos e i gravissimi ritardi che stanno travolgendo la pubblicazione delle Graduatorie Provinciali per le Supplenze (GPS) in Sardegna.

L'anticipo delle tempistiche per la presentazione delle domande, fissate dal Ministero tra il 23 febbraio e il 16 marzo 2026, si è tradotto nei fatti in un fallimento totale. Si tratta esclusivamente di un'operazione di facciata, che non risolve in alcun modo i problemi reali del precariato e del reclutamento.

Al contrario, questa finta accelerazione ha innescato una reazione a catena assurda e distruttiva: il Ministero scarica interamente l'enorme mole di lavoro (valutazione delle istanze e dei titoli) sugli Uffici Scolastici Territoriali, i quali a loro volta si avvalgono delle scuole polo.

Gli uffici periferici del MIM e le istituzioni scolastiche, già gravati da organici cronicamente insufficienti, vengono letteralmente schiacciati da carichi di lavoro insostenibili. Il risultato è un'azione che, lungi dal fare bene, nuoce gravemente a tutto il personale precario, agli uffici e alla scuola nel suo complesso.

Alla vigilia dell'apertura della finestra per la scelta delle cosiddette "150 preferenze" (prevista a partire dal 16 luglio per le supplenze annuali), migliaia di docenti sardi sono costretti a operare scelte cruciali per la propria vita professionale e personale completamente al buio, senza conoscere il proprio punteggio. Le ordinanze ministeriali, infatti, prevedono che le graduatorie vengano pubblicate direttamente in forma definitiva dai dirigenti degli uffici territoriali, azzerando la fondamentale fase "provvisoria". Quindi per l'anno scolastico 2026/27 il controllo dei titoli avverrà quasi esclusivamente a posteriori, in capo alla singola istituzione scolastica in cui l'aspirante stipulerà il primo contratto di lavoro.

In questo scenario di incertezza protratta nel tempo, privare i docenti del diritto di conoscere preventivamente la propria posizione significa avviare il nuovo anno scolastico su basi illegittime. Se emergeranno errori nei controlli successivi da parte delle scuole, i punteggi verranno rideterminati e molti contratti potrebbero essere addirittura risolti, considerando il servizio prestato solo "di fatto e non di diritto".

Si tratta di una vera e propria follia amministrativa: un inaccettabile e grottesco tritacarne di nomine al buio, ricalcoli tardivi e contratti stracciati a scoppio ritardato, che devasta la continuità didattica e calpesta la dignità dei lavoratori. Questo inaccettabile caos amministrativo, peraltro, non rappresenta un caso isolato della Sardegna, ma si è purtroppo verificato nella maggior parte delle province italiane, confermando il fallimento nazionale di questa procedura.

Chiedere ai precari di compilare l'istanza delle 150 sedi senza sapere se i propri titoli siano stati correttamente caricati non rappresenta un atto di responsabilità istituzionale. La situazione è resa ancora più allarmante dal fatto che, a causa della pubblicazione direttamente in via definitiva delle graduatorie, saranno di fatto consentiti e corretti solamente i reclami riguardanti meri errori materiali. Qualsiasi altro errore sostanziale o di valutazione compiuto a monte dall'amministrazione non potrà essere sanato in tempo, sfociando inesorabilmente in nomine falsate e in un'inevitabile pioggia di ricorsi giurisdizionali al T.A.R. o straordinari al Capo dello Stato.

Alla luce di questa grave criticità, chiediamo con urgenza immediata al Direttore Generale dell'ufficio scolastico regionale per la Sardegna e ai singoli USP territoriali di farsi portavoce istituzionale della gravità della situazione presso il MIM.

A nostro parere è fondamentale esigere dal Ministero:

Una proroga ufficiale e il rinvio dell'apertura delle istanze per la scelta delle 150 sedi, laddove non sia garantito il previo controllo trasparente delle graduatorie da parte degli utenti.

L'immediata pubblicazione delle graduatorie su tutto il territorio regionale prima dell'avvio della procedura di scelta **con la garanzia di un periodo di salvaguardia**, che preveda tempistiche certe che non vadano a sovrapporsi alle imminenti procedure di nomina, per permettere l'effettiva correzione di tutte le anomalie di punteggio (e non solo dei meri errori materiali) prima dell'assegnazione delle cattedre.

Riteniamo che non sia corretto che il precariato sardo continui a pagare il prezzo delle inefficienze d'organico e delle operazioni di facciata e siamo pronti a tutelare i diritti dei lavoratori in ogni sede. In attesa di positivo riscontro alla presente

Si porgono Cordiali saluti

I componenti la Segreteria della FLC CGIL della Sardegna

Emanuela Valurta, Francesca D'Agostino, Antonello Cossu, Luigi Canalis